Rassegna Stampa

domenica 02 giugno 2019

Rassegna Stampa

02-06-2019

FITET

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/06/2019	27	Yan Chimei si prende il bronzo e completa la sua tripletta *Redazione*	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	02/06/2019	38	Barletta presente ai campionati italiani di Riccione *M.bor*	4
GAZZETTA DEL SUD	02/06/2019	17	Quartuccio: Arriverà uno straniero molto forte *Redazione*	5
GAZZETTA DEL SUD	02/06/2019	17	La Top Spin adesso insegue il "triplete" *Domenico Bertè*	6
GIORNALE DI SICILIA	02/06/2019	37	La Top Spin Messina fa suo lo scudetto *Redazione*	7
LIBERTÀ	02/06/2019	50	Teco Corte battuta e lo scudetto va a Castelgoffredo *Roberto Calza*	8
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/06/2019	69	Dal tennistavolo l`ultima medaglia per i titani *Redazione*	9
STAMPA CUNEO	02/06/2019	57	"È stata un`esperienza esaltante noi di Verzuolo ci riproveremo" *A.s.*	10

FITET

8 articoli

- Yan Chimei si prende il bronzo e completa la sua tripletta
- Barletta presente ai campionati italiani di Riccione
- Quartuccio: Arriverà uno straniero molto forte
- La Top Spin adesso insegue il "triplete"
- La Top Spin Messina fa suo lo scudetto
- Teco Corte battuta e lo scudetto va a Castelgoffredo
- Dal tennistavolo l`ultima medaglia per i titani
- "È stata un`esperienza esaltante noi di Verzuolo ci riproveremo"

Yan Chimei si prende il bronzo e completa la sua tripletta

BUDVA

Giornata conclusiva ai Giochi dei Piccoli Stati, che in tarda serata con la cerimonia di chiusura ha vissuto la fine della lunga settimana di gare passando il testimone dal Montenegro ad Andorra, paese organizzatore della prossima edizione.

In mattinata ancora gare per il tennistavolo. Nella semifinale femminile del torneo singolare Yan Chimei, unica biancazzurra rimasta ancora in gara, ha ceduto 3-1 alla cipriota Kourea, dicendo addio alla finale ma garantendosi comunque il bronzo, terza medaglia per il tennistavolo del titano, dopo l'argento della squadra femminile e il bronzo del doppio Morri-Chimei.

Il medagliere della spedizione sammarinese sale dunque a dodici medaglie: un oro, quattro argenti e sette bronzi.

In mattinata il presidente del Cio, Thomas Bach, ha visitato il villaggio e, durante la passeggiata, si è intrattenuto a parlare qualche minuto con alcuni atleti, tra i quali le ragazze sammarinesi del nuoto, alle quali ha fatto qualche domanda sulle gare e sull'esperienza montenegrina. Il numero uno del Cio ha poi assistito alla finale del singolare femminile di tennis e ad un pezzo del match di volley tra le nazionali maschili di Montenegro e Monaco. Bach ha anche incontrato la stampa, esprimendo parole di apprezzamento per i giochi montenegrini e per l'aria che si respira nel Villaggio. «Tutto questo mi riporta ai giorni in cui ero un atleta e lo spirito olimpico vive davvero qui. Gli atleti di molti paesi si trovano in un unico posto, socializzano, si divertono, si rispettano l'un l'altro. Questo è il messaggio più bello che lo sport può inviare al mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza medaglia per la sammarinese nella giornata conclusiva della manifestazione

Terza medaglia per la pongista sammarinese Yan Chimei

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

431-108-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

FITET
Sezione:FITET

LA GAZZETTA DEL NORD BARESE
Dir. Resp.:Giuseppe De Tomaso
Tiratura: 27.198 Diffusione: 19.673 Lettori: 549.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:38
Foglio:1/1

TENNISTAVOLO

Barletta presente ai campionati italiani di Riccione

● **BARLETTA.** Oltre duemila pongisti iscritti, sei categorie in programma e dodici titoli nazionali da assegnare. Hanno preso il via, e si concluderanno lunedì 10 giugno a Riccione, i campionati italiani individuali Fitet di tennistavolo. Alla rassegna "tricolore" in corso di svolgimento in Romagna, è presente come da tradizione consolidata e per la trentottesima volta nel corso della sua storia anche la Polisportiva Acsi Onmic Barletta, reduce dai soddisfacenti riscontri ottenuti nei campionati maschili a squadre e dalle salvezze ottenute dalle compagini di serie C1 nazionale (diretta) e C2 (ai playout). Il sodalizio pongistico della Città della Disfida è iscritto al tabellone riservato ai "quarta categoria" con ben cinque atleti: il veterano Enzo Sansonne, Giuseppe Damato, Dominique Straniero, Mario Sardella e il presidente Cosimo Sguera.

Le maggiori speranze sono riposte nei più giovani, il ventenne Straniero e il diciassettenne Sardella. «Il livello - ha ammesso il presidente Sguera, affiancato nell'occasione come tecnico da Vito D'Amore - qui è molto alto e non è semplice riuscire ad ottenere un risultato di prestigioso. Sono convinto, però, che i nostri Dominique e Mario ci regaleranno delle soddisfazioni. Facciamo molto affidamento anche su Damato, che ha disputato un ottimo campionato di C2 e arriva a questo appuntamento in buonissima condizione. Io e Sansonne, invece, faremo leva sull'esperienza per provare a superare il girone della prima fase». *[m.bor.]*

TORNEO Anche Barletta a Riccione

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

328-135-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.:Alessandro Notarstefano
Tiratura: 30.210 Diffusione: 21.919 Lettori: 291.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

Il patron pensa a come fronteggiare la concorrenza di Carrara e Milano che hanno fatto innesti importanti

Quartuccio: «Arriverà uno straniero molto forte»

MESSINA

E se lo scudetto è davvero arrivato così presto, cosa ne sarà del futuro della Top Spin? Il presidente Giorgio Quartuccio e il tecnico Wang Hong Liang non vogliono affatto sentirsi appagati. «Rinforzeremo la squadra per riprovarci - dice il numero uno della società - Sappiamo già che Carrara e Milano hanno fatto innesti importanti e saranno ancora più competitivi di quest'anno e quindi non potremo di certo restare in balia degli eventi. Per questo possiamo anticipare che arriverà un volto nuovo, che sarà uno straniero e che sarà anche piuttosto forte».

Aiuterà a rendere più profondo il gruppo con cui Wang e il direttore sportivo Roberto Gullo, lavoreranno. Un accordo arrivato ben prima dei playoff e che quindi ha un sapore particolare in vista della prossima stagione, in cui Messina sarà, titoli alla mano, la squadra da battere.

E siccome, non ci si può più nascondere se hai vinto il tricolore, ecco che la Top Spin gioca a carte scoperte. «Faremo crescere la società coprendo alcuni ruoli che oggi sono scoperti. Avremo uno staff più ampio che ci consenta di capitalizzare questo momento magico dello scudetto e di poter continuare a non far mancare nulla a questi ragazzi, come è stato quest'anno. Vorremmo che passassero più tempo qui a Messina, compatibilmente con i programmi federale e credo che qualcuno di loro sia anche possibile. Sarà utile anche questo a far crescere il brand Top Spin».

Una società quella messinese che è partita con soli 3 tesserati nel 2007 e ora ne ha oltre 60 con otto formazioni iscritte ai campionati che vanno dalla B1 alla D2. E la seconda squadra ha persino centrato la promozione in A2, campionato che, ovviamente, la Top Spin non disputerà per concentrarsi sulla prima squadra e sul settore giovanile. «La città, gli sponsor hanno risposto alla nostra domanda di fiducia nei confronti di questo sport e del nostro progetto che ha voleva riportare a Messina lo scudetto - dice Quartuccio - adesso vogliamo consolidarci ai vertici del tennis tavolo italiano e per farlo dobbiamo strutturarci ancora meglio e continuare a sognare».

dom.ber.

La Top Spin adesso insegue il "triplete"

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

181-142-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.:Alessandro Notarstefano
Tiratura: 30.210 Diffusione: 21.919 Lettori: 291.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

Tennistavolo: la squadra messinese si gode l'impresa della conquista dello scudetto che si aggiunge alla Coppa Italia, ma già mette nel mirino il prossimo obiettivo

La Top Spin adesso insegue il "triplete"

Amato: «Ci ho creduto dall'inizio». Piccolin: «L'ultimo punto? Pensavo a come festeggiare»

Domenico Bertè

MESSINA

Non bastano 24 ore per metabolizzare un'impresa sportiva come la conquista dello scudetto in una stagione in cui sarebbero stati già un ottimo traguardo i playoff. La stessa società, i suoi supporters, sono ancora increduli per il trionfo di venerdì sera arrivato al culmine di un cammino lastricato di successi.

La Top Spin non perde una partita dal 22 febbraio (l'unica del 2019), dalla sfida con la prima della classe in regular season, Milano, poi giubilata da Verzuolo in semifinale, dopo il cambio obbligato dello straniero. Da quel momento solo vittorie e tre pareggi. «Io ci credevo dall'inizio dell'anno e me ne è testimone il presidente - dice Antonino Amato, il "peperoncino" del gruppo - sentivo che potevamo vincere lo scudetto e alla fine eccolo qui».

Antonino Amato, ha ancora 19 anni ed è tra i migliori pongisti d'Europa della sua categoria. Vive lontano dalla sua Palermo da anni, e la federazione tennis tavolo lo ha preso sotto la sua ala per farlo crescere insieme agli altri virgulti della nazionale. Con Jordy Piccolin si allena a Formia. «Abbiamo fatto esplodere ancora una volta villa Dante».

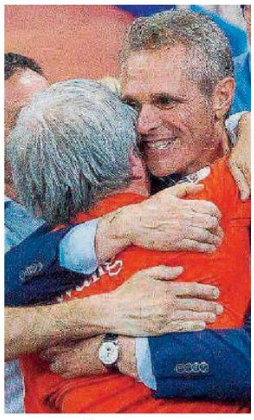
Al bolzanino il compito di decidere la sfida. A lui l'ultima sfida partendo però da 3-2 che aveva come paracadute, in caso di sconfitta, la possibilità di giocare la "bella" il 14 giugno. «Sono davvero soddisfatto perché vincere la seconda partita contro Pinto non era facile. È vero, se si guarda la classifica ero il favorito, con lui non perdo quasi mai, ma è sempre dura affrontarlo perché ci conosciamo benissimo, ognuno conosce i pregi e i difetti dell'altro. A un certo punto mi sono trovato un set pari e 11-10 per lui e al quel punto ho temuto che tutto potesse crollarmi addosso. Poi invece mi sono ripreso ed ho messo tre punti di fila che ci hanno consentito di andare in vantaggio».

L'ultimo set sembrava una passerella, ma poi Pinto è rientrato ad un solo punto da Piccolin. «Cosa ho pensato all'ultimo punto? Già pensavo a come esultare e meno male che ho messo l'ultimo con il servizio perché non so come sarebbe andata a finire».

Un gruppo assai giovane quello di Messina che quest'anno aveva già vinto la Coppa Italia. Ci sarebbe il triplete se a settembre dovesse arrivare un successo in Supercoppa contro il Cral Roma, finalista di Coppa Italia. «Ho giocato tante finali – dice Damiano Seretti – e le avevo sempre perse. Questa di Messina è la prima che vinco e so anche il perché. Sin dal primo incontro abbiamo giocato da squadra e volevamo questa vittoria. Ho iniziato a crederci quando abbiamo vinto la semifinale di andata con Carrara in quella bolgia di villa Dante. A quel punto ho capito che potevamo far male a qualunque squadra fosse arrivata in finale».

Con il 74% di successi in stagione, Marco Rech Daldosso, che con Seretti si allena a Castelgoffredo, è stato, in questa classifica, il secondo miglior italiano del campionato dopo Leonardo Mutti, che però si è fermato alle semifinali. «La Coppa Italia pesa – dice ima è stato anche pesante portarlo a Messina questo scudetto».

Campioni d'Italia Rech Daldosso, Amato, Seretti e Piccolin hanno conquistato lo scudetto con la Top Spin Messina



Quartuccio abbraccia Wang Hong Liang

Peso:34%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

181-142-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI SICILIA
Dir. Resp.:Antonio Ardizzone
Tiratura: 21.321 Diffusione: 15.122 Lettori: 292.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

Tennistavolo

La Top Spin Messina fa suo lo scudetto

● Stagione indimenticabile per la Top Spin Messina. Dopo la Coppa Italia maschile di tennistavolo, vinta a gennaio, è arrivato uno storico scudetto per la formazione allenata da Wang Hong Liang. Dopo il pari dell'andata in provincia di Cuneo, i messinesi hanno battuto 4-2 il Verzuolo conquistando il tricolore. «È stata un'annata dura e memorabile – ha speigato il presidente Giorgio Quartuccio -. I ragazzi mi hanno davvero emozionato». «Vincere questo titolo nella mia terra - ha detto il palermitano Antonino Amato - mi inorgoglisce». (*SMAT*)

Nibali ci prova, ma Carapaz ipoteca il Giro

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
287-115-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

LIBERTÀ
Dir. Resp.:Stefano Carini
Tiratura: 24.179 Diffusione: 19.899 Lettori: 128.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:50
Foglio:1/1

Teco Corte battuta e lo scudetto va a Castelgoffredo

CORTEMAGGIORE

● Il miracolo sportivo non si è avverato. Dopo due sconfitte, la Teco Corte Auto ha perso anche Gara 3 e il Castelgoffredo si è confermato campione italiano di tennistavolo femminile.
Le pongiste mantovane si sono imposte per 4-2 (la Teco ha rinunciato all'ultima, ininfluente partita) e hanno conquistato il quarto scudetto consecutivo.
Le padrone di casa, cui sarebbe bastato il pareggio, hanno tremato non poco perché in avvio Renata Strbikova, numero 1 delle magiostrine, ha battuto 3-1 Tian Jing (11-6/11-8/9-11/13-11) e ha iniettato massicce dosi di fiducia a Ganna Farladanska.
La quale, opposta al "mostro sacro" Li Xiang ha sfiorato il colpaccio, cedendo di misura solo al quinto set (9-11/11-4/11-5/9-11/11-9). Subito dopo, Le Thi Hong Loan ha regolato Arianna Barani (11-9/11-8/11-6), ma quando il Castelgoffredo si apprestava a festeggiare, è arrivata la doccia fredda chiamata Renata Strbikova.
La fuoriclasse ceka ha rifilato a Li Xiang, imbattuta in Italia da due anni, un secco 3-0, portando la Teco sul 2-2 (12-10/11-7/11-5). Il punto decisivo delle castellane è arrivato da Tian Jing contro Arianna Barani (3-1, con questi parziali: 11-5/7-11/11-2/12-10).

L'esultanza dell'ambiente di casa ha indotto la Teco a cedere senza giocare il punto conclusivo e così la forma è stata rispettata.
Il bilancio della Teco Corte Auto resta ampiamente positivo. L'ingresso in finale non era preventivato e, al tempo stesso, l'andamento dei tre incontri con Castelgoffredo ha lasciato spazio a più di un rimpianto.
Il titolo è andato alla suadra più forte, ma Renata Strbikova, Ganna Farladanska e Arianna Barani sono state avversarie tutt'altro che comode.
Dall'alto delle loro doti, Renata e Ganna hanno sempre lottato con caparbietà, mentre Arianna, che ha pagato dazio alla sua gioventù, ha comunque vissuto un'esperienza che le sarà molto utile in futuro.
Futuro cui sta già pensando Ettore Dernini, presidente della Teco Corte, a cominciare dalla partecipazione ai campionati italiani di Riccione.

_Roberto Calza

Tennistavolo A1 femminile - Le mantovane vincono anche Gara 3 e chiudono la serie delle finali

Strbikova: 2 punti, ma non è bastato

Peso:16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

431-108-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Rimini
Dir. Resp.:Paolo Giacomin
Tiratura: 122.031 Diffusione: 90.800 Lettori: 1.032.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:69
Foglio:1/1

Giochi dei Piccoli Stati Yan Chimei cattura il bronzo nel singolare in Montenegro

Dal tennistavolo l'ultima medaglia per i titani

Budva (Montenegro)

CALA il sipario, sui Giochi dei Piccoli Stati di Budva, in Montenegro, e San Marino si congeda catturando il suo settimo bronzo, nonché dodicesima medaglia in questa edizione. A salire sul terzo gradino del podio è la matura 'pongista' Yan Chimei (**foto**) nel singolare femminile. Ieri mattina, nella semifinale che la vedeva opposta alla cipriota Kourea, la Chimei è incappata in uno stop per 1-3 (4-11, 8-11, 11-5, 7-11 i parziali). Una battuta d'arresto che le valeva comunque il terzo posto ex-aequo con la giocatrice uscita sconfitta dall'altra 'semi'. Per Yan Chimei è comunque il terzo alloro personale in Montenegro dopo l'argento a squadre e il bronzo in doppio con Chiara Morri. Nel tardo pomeriggio sfumava – senza troppi rimpianti – un'ulteriore opportunità di andare a medaglia per San Marino, con la nazionale maschile di volley che perdeva nettamente contro il Lussemburgo (0-3; 19, 11, 17 lo score). La prossima edizione dei Giochi, nel 2021, andrà in scena ad Andorra.

BASKET C GOLD
Rbr, il presidente ha fatto subito centro

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

400-105-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA STAMPA
CUNEO
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 205.959 Diffusione: 141.598 Lettori: 1.124.000

Rassegna del: 02/06/19
Edizione del:02/06/19
Estratto da pag.:57
Foglio:1/1

TENNISTAVOLO: LA BEFFA NELLA FINALE SCUDETTO

"È stata un'esperienza esaltante Noi di Verzuolo ci riproveremo"

Anche il secondo «assalto» della sua storia allo scudetto del tennistavolo da parte della A4 Tonoli Scotta di Verzuolo è fallito. La formazione verzuolese ha compiuto il capolavoro in semifinale, eliminando Milano fortissima e imbattuta. In finale contro il Top Spin Messina non si è ripetuta: ha pareggiato 3-3 l'incontro casalingo e perso 4-2 la gara di ritorno.

Reduce dal viaggio-lampo sullo Stretto, il presidente Franco Vincenti ha detto: «La sconfitta lascia sempre un po' di amarezza, è naturale, però è stata un'esperienza esaltante per tutta la nostra società. Non avremmo mai pensato di arrivare a questo punto così elevato. L'obiettivo d'inizio stagione era la salvezza: in base alle classifiche dei nostri giocatori eravamo penultimi fra le squadre di A1 di tennistavolo.

«Paura di vincere?»

Invece avete meravigliato tutti. «Sì. Già il quarto posto in campionato è stata una sorpresa, poi nessuno pensava che avremmo eliminato una squadra come Milano. Dopo la partita di Messina e quella d'andata in casa, qualche rammarico? «In finale si poteva fare di più, soprattutto in casa; penso all'incontro perso da Pinto con Amato quando conduceva 2-0. Anche a Messina dopo il successo di Zhmudenko su Rech, Baciocchi è stato bloccata dalla paura di vincere: è andato in vantaggio 0-1 e 1-2 e in entrambi i casi ha perso il set successivo con due partenze terrificanti (8-0, 9-0). Se fossimo andati 2-0 avremmo messo pressione sui messinesi». Il futuro? «Finiamo la stagione con i campionati italiani di categoria. Per lo scudetto ci riproveremo. Non so quando: dipende dalla squadra che si riuscirà ad allestire, ma vogliamo rimanere in alto». A. S. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'A4 Tonoli Scotta Verzuolo del presidente Franco Vincenti ha perso per 4-2 a Messina

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

232-106-080